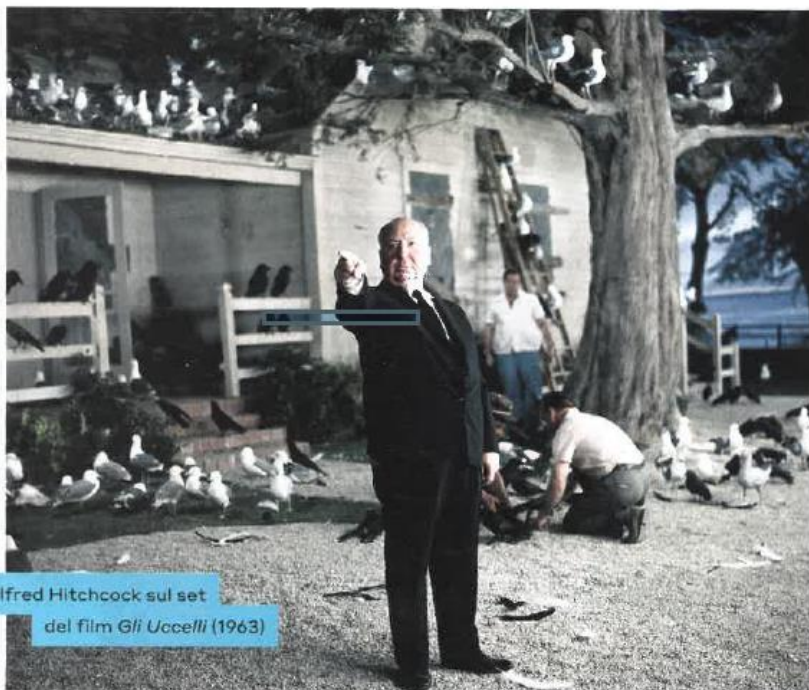


MOSTRE

DI MARIA CHIARA LOCATELLI



Alfred Hitchcock sul set
del film *Gli Uccelli* (1963)

HITCHCOCK A PISA: 70 FOTO DA PAURA

Indiscusso maestro del brivido, Alfred Hitchcock (1899-1980) è stato un grande innovatore che ha saputo utilizzare e mixare sapientemente suspense, angoscia, teorie psicanalitiche e sense of humour, rivoluzionando tutte le regole della narrazione. Chi, all'epoca, avrebbe mai fatto morire la protagonista di un film dopo soli 40 minuti? E invece è quello che accade a Janet Leigh in *Psycho* (1960). E quei **45 agghiaccianti secondi della scena della doccia sono rimasti impressi fotogramma per fotogramma negli occhi di ogni spettatore** (molti fuggirono dalle sale in preda al panico). *Psycho* è uno dei capolavori presenti alla mostra *Alfred Hitchcock nei film della Universal Pictures*, al Museo della Grafica di Pisa fino all'1 settembre (museodellagrafica.unipi.it, ingresso

€ 9). Settanta foto e contenuti speciali provenienti dagli archivi della major americana conducono il pubblico nel backstage dei principali film del regista, rivelando particolari curiosi sulla realizzazione delle scene più celebri, sugli attori e sulla sua vita privata. Tra le pellicole della Universal figurano cult come *La Finestra sul cortile* (1954), *La donna che visse due volte* (1958), *L'uomo che sapeva troppo* (1956), *Marnie* (1964), *Frenzy* (1972) e *Complotto di famiglia* (1976). Un'intera sala è dedicata a *Gli Uccelli* (1963) in cui vennero sperimentati suoni ed effetti speciali. Erano però veri, e non meccanici, i corvi e i gabbiani usati nella scena in cui Tippi Hedren apre la porta del solaio. L'attrice venne informata solo all'ultimo e il suo urlo di terrore è genuino. Diavolo di un Hitch!

OPERE INEDITE DEL SOL LEVANTE

Travolti dalla Grande Onda di Hokusai e dai dipinti ispirati al mondo fluttuante: negli ultimi anni gli eventi dedicati all'arte giapponese ci hanno incantato. E appartengono proprio alla collezione privata di un grande appassionato, Valter Guarnieri, le opere della mostra *Giappone, Terra di geisha e samurai*, fino al 30 giugno alla Casa dei Carraresi di Treviso (nella foto, la xilografia *Beltà femminile con fubako* di Utagawa Toyokuni III). Il percorso si sviluppa per isole tematiche, con un'apertura dedicata al binomio Geisha e Samurai, un omaggio ai guerrieri del Sol Levante e alla bellezza delle donne, dalle colte dame di corte del periodo Heian (794-1185) alle cortigiane vissute tra XVII e XIX secolo, immortalate da Kitagawa Utamaro (1753-1806). Dal mondo degli uomini si passa a quello degli dei e al rapporto con la natura, fondamentale nella cultura nipponica. Un mix di forza e grazia che non ha uguali. Ingresso € 12. Info: artikaeventi.com



FASCINO DA
GEISHA